

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA**  
**A.A. 2014 - 2015**

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO**  
**IN**  
***Consulenza pedagogica e coordinamento di interventi formativi***  
**CLASSE LM- 85 (Scienze pedagogiche)**  
**AI SENSI DEL D.M. 270/2004**

**TITOLO I**  
**DATI GENERALI**

**ARTICOLO 1**  
**Funzioni e struttura del Corso di studio**

- Ateneo: UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA
- Denominazione del Corso di Studio Magistrale: Consulenza pedagogica e Coordinamento di interventi formativi.
- Classe: LM-85 (Scienze pedagogiche)
- Titolo rilasciato: Dottore Magistrale in Consulenza Pedagogica e Coordinamento di Interventi Formativi.
- Sede didattica: Perugia (Dipartimento di Filosofia, scienze sociali, umane e della formazione)
- Comitato Coordinatore.
- Coordinatore: Prof. Valori Furia
- Indirizzo internet: [www.fissuf.unipg.it](http://www.fissuf.unipg.it)

**ARTICOLO 2**  
**Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali**

**Obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea magistrale in Consulenza pedagogica e Coordinamento di interventi formativi e descrizione del percorso formativo**

I laureati nel Corso di laurea magistrale in Consulenza pedagogica e Coordinamento di interventi formativi hanno approfondito e consolidato le conoscenze e le competenze specifiche a livello teorico e metodologico nelle scienze pedagogiche e nelle scienze umane tali da consentire la promozione e la progettazione di interventi educativi e formativi qualificati nei settori di competenza della “società conoscitiva”. Hanno ulteriormente maturato le conoscenze e le competenze che consentono la progettazione di interventi coordinati e sistematici volti alla promozione e alla integrazione non solo nell’ambito dell’intercultura, ma anche riguardo alla diversabilità. I laureati hanno conoscenze approfondite e competenze avanzate specifiche tali da consentire la possibilità del successivo percorso di formazione degli insegnanti di “Filosofia, psicologia e scienze dell’educazione” (cl. 36 a). I laureati hanno consolidato le competenze e le metodologie specifiche per interpretare le richieste di formazione e per elaborare e coordinare progetti nell’educazione formale e non formale.

**Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).**

**Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*)**

I laureati nel Corso di laurea magistrale in Consulenza pedagogica e coordinamento di interventi formativi approfondiscono e consolidano conoscenze e competenze teoriche a livello epistemologico, disciplinare e metodologico nelle scienze pedagogiche e dell'educazione, quindi nei settori psicologico, sociologico, filosofico, storico, artistico demo-etno-antropologico e geografico nella prospettiva della "formazione per tutta la vita". I laureati sanno analizzare e comprendere nella loro complessità i processi culturali di cambiamento e le nuove configurazioni delle relazioni di genere. In particolare approfondiscono conoscenze, competenze e metodologie negli ambiti dell'intercultura, della diversabilità e dell'educazione e della formazione nelle sedi museali. I risultati attesi saranno conseguiti attraverso lezioni frontali, seminari, incontri con esperti di settore, convegni e conferenze, organizzati anche dal corso di laurea, attività laboratoriali presso l'aula multimediale. I risultati saranno verificati attraverso prove in itinere scritte e/o orali e attraverso l'esame orale di profitto su ogni disciplina del corso.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*)**

I laureati nel Corso di laurea magistrale approfondiscono e consolidano competenze pratiche, relazionali, applicative e operative per poter comprendere le situazioni problematiche individuali e di gruppo nel territorio; sanno confrontare profili teorici e percorsi pratici; progettare e argomentare secondo un elevato livello professionale soluzioni e interventi che traducono in azioni educative e formative le conoscenze, le competenze e le metodologie maturate in sede teorica. I risultati attesi saranno conseguiti attraverso lezioni frontali, seminari, incontri con esperti di settore. Particolare attenzione sarà riservata ad attività presso le sedi di competenza, quali agenzie formative, anche per la didattica a distanza, musei e centri culturali. I risultati saranno verificati attraverso prove in itinere scritte e/o orali e attraverso l'esame orale di profitto su ogni disciplina del corso.

**Autonomia di giudizio (*making judgements*)**

I laureati nel Corso di laurea magistrale consolidano la capacità di analizzare ed elaborare modelli interpretativi e la domanda formativa individuale e di gruppo emergente dal territorio, individuando soluzioni autonome e piste di ricerca originali a livello epistemologico, antropologico-etico e socio-culturale.

I risultati attesi saranno conseguiti attraverso lezioni frontali, seminari, incontri con esperti di settore, convegni e conferenze, organizzati anche dal corso di laurea e con un costante rapporto con istituzioni, ambienti economici e culturali del territorio. I risultati saranno verificati attraverso prove in itinere scritte e/o orali e attraverso l'esame orale di profitto su ogni disciplina del corso.

**Abilità comunicative (*communication skills*)**

I laureati nel Corso di laurea magistrale approfondiscono e consolidano le competenze teoriche nell'ambito della progettazione, costruzione e gestione di modelli di comunicazione delle idee e delle soluzioni; conseguono una elevata capacità di gestione dei progetti e di relazione con specialisti e non del settore educativo e formativo. Debbono essere in grado di utilizzare ad alto livello la lingua inglese e gli strumenti informatici e della comunicazione telematica nell'ambito dell'educazione e della formazione.

I risultati attesi saranno conseguiti attraverso lezioni frontali, seminari, incontri con esperti di settore, convegni e conferenze, organizzati anche dal corso di laurea. Particolare attenzione sarà riservata al rapporto con il territorio, alle tecniche di comunicazione, alla realizzazione di progetti. I risultati saranno verificati attraverso prove in itinere scritte e/o orali e attraverso l'esame orale di profitto su ogni disciplina del corso.

### **Capacità di apprendimento (*learning skills*)**

I laureati nel Corso di laurea magistrale sviluppano le capacità di acquisire conoscenze approfondite e di riflettere criticamente per proseguire con un elevato grado di autonomia studi e ricerche anche originali nell'ambito dell'educazione e della formazione.

I risultati attesi saranno conseguiti attraverso lezioni frontali, seminari, incontri con esperti di settore, convegni, conferenze, tavole rotonde, organizzati anche dal corso di laurea; saranno previsti anche incontri di carattere internazionale. Particolare attenzione sarà dedicata a sviluppare capacità progettuali attraverso azioni laboratoriali. I risultati saranno verificati attraverso prove in itinere scritte e/o orali e attraverso l'esame orale di profitto su ogni disciplina del corso.

### **Parere delle parti sociali:**

Le Organizzazioni esprimono il loro parere positivo sia in merito al profilo professionale che in previsione degli sbocchi occupazionali ritenendoli di particolare interesse per lo sviluppo sociale, culturale ed economico della Regione.

### **Il corso di laurea ha durata biennale per 120 CFU**

Il credito formativo universitario (CFU) è l'unità di misura dell'impegno di studio e corrisponde a 25 ore, di cui 6 di lezione frontale e 19 di lavoro individuale.

Per l'a.a. 2014-2015 le lezioni avranno inizio il 15 settembre 2014.

### **Carico didattico:**

**I anno 57 CFU**

**II anno 63 CFU**

### **Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

I laureati in Consulenza pedagogica e Coordinamento di interventi formativi potranno esercitare attività di consulenza pedagogica relativamente a tutte le problematiche educative riguardanti la singola persona e i gruppi (in strutture pubbliche e private, famiglia, scuola, tribunali), strutture educative per minori e giovani, interventi a partire dall'infanzia fino alla formazione continua degli adulti; potranno svolgere consulenza e coordinamento di attività educative, di interventi formativi, di programmi culturali e interculturali nel settore pubblico e privato e nella più vasta realtà territoriale; potranno esercitare attività di consulenza nella promozione di percorsi educativi e formativi di vario livello nelle sedi della cultura.

### **Il corso prepara alle professioni di**

- Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili
- Esperti della progettazione formativa e curricolare
- Consiglieri dell'orientamento

I laureati hanno la possibilità di accedere al successivo percorso di formazione degli insegnanti di "Filosofia, psicologia e scienze dell'educazione" (cl. 36 A), nonché alle procedure di reclutamento per l'insegnamento in tale classe, tenendo conto dei crediti e delle discipline previste dalla normativa (decreto MIUR 22 del 9 febbraio 2005) e utilizzando eventualmente i crediti a scelta dello studente.

I laureati hanno la possibilità di partecipare ai concorsi indetti da Enti pubblici e privati nei settori di competenza.

I risultati saranno raggiunti mediante lezioni frontali, seminari, interventi di esperti di settore, anche con l'utilizzo della multimedialità. I risultati potranno essere verificati in itinere mediante

prova/e scritta/e strutturate e non, e con l'esame finale scritto o orale, calibrato in relazione ai crediti.

### **ARTICOLO 3**

#### **Commissione Paritetica**

Le funzioni della Commissione vengono svolte dalla Commissione Paritetica del Dipartimento di filosofia, scienze sociali umane e della formazione ai sensi dell' art. 11 del Regolamento del Dipartimento.

#### **Articolo 4**

##### **Articolazione didattica e calendario dell'anno accademico**

L'attività didattica è articolata in semestri

Ore totali del corso:

120 crediti, per 25 ore a credito, complessive 3000 ore, di cui 522 di lezione frontale, 150 per i crediti a scelta, 150 per il tirocinio, 375 per la prova finale.

Sono previste 12 settimane di frequenza nel primo semestre ( da settembre a dicembre), 12 settimane di frequenza nel secondo semestre (da febbraio a maggio).

Il carico previsto per ogni anno accademico è:

**57** CFU al primo anno di corso

**63** CFU al secondo anno di corso

#### **Articolo 5**

##### **Sessione e modalità di esame e di laurea**

Per l'a.a. 2014-2015, le lezioni avranno inizio il 15 settembre 2014.

Le sessioni di esame e di laurea sono determinate dall'organo competente

Il calendario delle lezioni è disponibile in internet

#### **Articolo 6**

##### **Organizzazione del Corso**

Tutte le discipline previste dal percorso formativo (vedi art. 11) prevedono una verifica scritta e/o orale; possono essere previste prove in itinere scritte e/o orali. Il corso prevede l'obbligo di frequenza secondo le modalità indicate dal corso di laurea.

#### **Articolo 7**

##### **Requisiti di ammissione e modalità di verifica**

- Non è previsto un numero programmato.
- Si prevede una utenza sostenibile di circa cento 100 studenti;
- Titolo richiesto per l'accesso. Può accedere al Corso di laurea magistrale chi è in possesso della Laurea triennale in Scienze della Professionalità educativa, della Laurea triennale in

Scienze dell'Educazione, e in generale, di una laurea di durata triennale della classe L/19, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo (DM 270/04, art. 6 comma 2). Possono inoltre iscriversi al corso di laurea specialistica i laureati in Pedagogia, Scienze dell'Educazione (laurea magistrale), Scienze della Formazione primaria.

- Eventuali altri titoli di ammissione saranno valutati dal Comitato

Requisiti curriculari richiesti per l'accesso alla laurea magistrale: è necessario avere conseguito almeno 60 crediti complessivi nei settori scientifico disciplinari: pedagogici M-Ped, psicologici M-PSI, sociologici SPS/(7-12), filosofici M-Fil/ e storici M-Sto/. Nell'ambito dei 60 crediti richiesti, almeno 12 debbono essere relativi ai settori pedagogici (M-Ped/).

### **Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4): 9**

(Crediti riconoscibili sulla base di conoscenze e abilità professionali certificate individualmente, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso).

### **Modalità di verifica della preparazione personale dello studente**

La preparazione personale dello studente sarà verificata tramite una prova di accesso non selettiva, ma orientativa sulla base di una valutazione culturale e attitudinale. La prova prevede quesiti relativi ai settori scientifico-disciplinari del corso. I risultati della prova saranno valutati dal Comitato coordinatore che si impegna ad attivare momenti specifici di recupero per gli studenti eventualmente risultati carenti nella prova di ingresso.

Possono sostenere la prova di ingresso, necessaria per il rilascio del nulla osta per l'immatricolazione o per l'iscrizione, anche i laureandi che intendano poi immatricolarsi al corso di laurea magistrale.

## **ARTICOLO 8 Passaggi e trasferimenti**

I termini per i passaggi ed i trasferimenti sono quelli previsti dal Regolamento Didattico d'Ateneo. Le pratiche saranno singolarmente esaminate dal Comitato che valuterà la congruità con il percorso formativo del corso di laurea.

## **Articolo 9 Esami presso altre università o università estere**

Il riconoscimento degli esami sostenuti presso altre università o università estere, verificata la congruità dei contenuti avvengono sulla base di normative, convenzioni, progetti e programmi di Ateneo. Nel caso di passaggi, trasferimenti o lauree magistrali o di vecchio ordinamento già conseguite, il Comitato, sulla base della normativa vigente determinerà gli eventuali riconoscimenti. Gli esami sostenuti nella laurea triennale che consente l'accesso non possono essere riconosciuti nel percorso magistrale

## **TITOLO II PERCORSO FORMATIVO**

### **ARTICOLO 10 Curricula**

Non sono previsti curricula

### **ARTICOLO 11 Percorso formativo**

#### **ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE**

##### **Tirocinio**

Il tirocinio è attività pratico-teorica professionalizzante volta all'osservazione, all'analisi, alla valutazione e all'organizzazione di progetti educativi. Tali attività che presentano caratteristiche di trasversalità rispetto alle competenze acquisite nei corsi teorici, costituiscono un momento fondamentale del percorso formativo.

Il Comitato redige e aggiorna un elenco degli Enti, Servizi ed Aziende riconosciute, dove gli studenti possono svolgere tale attività. I tirocini si potranno effettuare anche presso istituzioni non incluse nella lista previa preventiva approvazione del Consiglio intercorso.

I rapporti tra Facoltà ed Enti sono regolati da specifiche convenzioni.

Il Consiglio elegge tra i suoi docenti un responsabile per le attività di tirocinio (dott. Mauro Luciani).

Ogni studente è tenuto a svolgere le attività di tirocinio durante il percorso di studio con l'acquisizione di 6 (sei) CFU.

Alla conclusione del tirocinio il responsabile delle attività designato dall'Ente, Servizio, Azienda, dovrà rilasciare un attestato di frequenza e un giudizio complessivo per ogni tirocinante sulla qualità del percorso formativo. La valutazione del tirocinio, espressa in trentesimi, è compito specifico delle Commissioni d'esame di tirocinio. Tale valutazione è formulata in base alla relazione del responsabile delle attività di tirocinio designato dall'Ente presso cui si è svolta l'esperienza; in base alla relazione elaborata dallo studente sulla stessa e alla discussione della relazione stessa con la Commissione d'esame.

Su richiesta dello studente potrà essere rilasciata una certificazione ufficiale.

- Sono riconosciuti periodi di studio all'estero presso sedi universitarie straniere in accordo con i progetti Erasmus; la verifica e il riconoscimento dei crediti degli esami sostenuti all'estero è fatta secondo le tabelle di equipollenza internazionali. Responsabile del CDS Prof. Marco Moschini.
- Attività formative o professionali certificate che consentono acquisizione di CFU. Il Comitato coordinatore riconoscerà una parte dei crediti previsti per attività di tirocinio qualora lo studente svolga attività lavorativa inerente il profilo professionale del corso di laurea prescelto. Spetta al Comitato del CDS valutare le equipollenze tra discipline e settori scientifico-disciplinari e le richieste degli interessati anche nel caso di esami sostenuti presso università straniere, di master, di stage, borse di studio, corsi professionali universitari, in base alla documentazione prodotta.

## **ARTICOLO 12**

### **Studenti part-time**

Agli studenti part-time, valutati volta per volta dal Comitato sulla base della documentazione prodotta e con riferimento alle indicazioni del manifesto degli studi è consentito elaborare un piano di studi individuale, approvato dal Comitato stesso e fruire di un percorso alternativo anche per quanto concerne la frequenza. Il Comitato affiancherà ogni studente part-time con un docente tutor.

## **ARTICOLO 13**

### **Propedeuticità , Obblighi di frequenza Regole di sbarramento**

Non sono previste propedeuticità fra gli insegnamenti;

Non sono previsti sbarramenti per l'iscrizione ad anni successivi

La frequenza ad almeno il 75% delle lezioni frontali è obbligatoria. È obbligatoria, altresì, la frequenza ad almeno l'80% delle ore di tirocinio, *stages*. Le modalità di verifica della frequenza vengono indicate dal docente responsabile dell'attività didattica che può avvalersi della collaborazione del personale tecnico laureato e dei *tutores* d'aula. Gli studenti lavoratori possono essere, su richiesta, esonerati dalla frequenza dalle lezioni frontali, dietro presentazione di documentazione specifica. Per tali tipologia di studenti il consiglio nomina un *tutor* specifico (prof. ssa Silvia Fornari), che vaglia le domande presentate e redige un elenco degli aventi diritto che viene comunicato ai docenti del corso.

## **ARTICOLO 14**

### **Piani di studio**

Lo studente esprime le proprie indicazioni relative ai 12 CFU a scelta, in maniera coerente con il piano di studio delineato dal Comitato..

## **ARTICOLO 15**

### **Prova finale**

Per essere ammessi alla prova finale gli studenti devono aver maturato tutti i crediti previsti nelle attività formative del piano di studi e aver superato le relative prove d'esame.

Le attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo consistono nella stesura di un elaborato scritto originale, relativo ad un contenuto disciplinare oppure redatto sulla base di una esperienza significativa e qualificante nell'ambito dei tirocini e degli *stages* frequentati.

La relazione sarà discussa dallo studente e valutata da una commissione, nominata dal Direttore del Dipartimento, composta da 11 membri, di cui uno svolge funzione di presidente. Possono essere componenti della commissione di valutazione della prova finale uno o più correlatori, non necessariamente docenti dell'Università di Perugia, che hanno comunque supervisionato il lavoro *in itinere* in qualità di esperto delle problematiche affrontate dal candidato.

L'elaborato finale può essere redatto, oltre che in italiano, anche in lingua inglese. La commissione valuterà l'originalità della ricerca, il grado di approfondimento dell'esposizione, la capacità di esposizione e di discussione, il percorso degli studi.

Tutte le altre norme relative alla prova finale sono stabilite dall'art. 24 del Regolamento didattico d'Ateneo.



### **TITOLO III DOCENTI - TUTOR**

#### **ARTICOLO 16 Docenti**

Docenti di ruolo impegnati nel corso di studio e necessari alla verifica dei requisiti minimi:

Furia Valori  
Mollo Gaetano  
Rosario Salvato  
Silvia Crispoldi  
Orazi Roberto  
Chiara Coletti  
Giovanni Pizza

Docenti di riferimento F. Valori, L. Arcangeli, R. Salvato

Docenti tutor:

F. Valori  
C. Coletti  
S. Fornari

#### **ARTICOLO 17 Orientamento, tutorato**

Docente responsabile del tutorato e dell'orientamento è il prof. Marco Moschini;  
altri componenti prof.ssa Furia Valori, prof. Gaetano Mollo

Tipi /modalità del tutorato:

Il Comitato determina annualmente le attività di tutorato ed elegge tra i suoi docenti un responsabile di esse che le coordina.

Il servizio di tutorato si può estrinsecare nelle seguenti forme.

*Tutorato personale:* ogni studente può avere un tutor personale, scelto e concordato con il Comitato. Il tutor assiste lo studente per tutto il suo percorso formativo nella scelta degli insegnamenti, nel ricercare un proficuo metodo di studio, nell'affrontare i problemi legati alla condizione di studente, nello scegliere la prova finale. In questa ultima fase tutor personale dello studente diventa il docente di riferimento per la prova finale.

I professori, i ricercatori, gli assistenti ordinari e i docenti con contratto di diritto privato sono tenuti a rendersi disponibili per le attività di tutorato personale perché tale compito è parte integrante dei doveri didattici dei docenti.

*Tutorato d'aula:* viene attivato per i corsi particolarmente affollati. E' gestito dal titolare della disciplina che può affidarlo ai suoi collaboratori. I collaboratori non di ruolo possono essere retribuiti secondo la normativa vigente, esclusivamente con i fondi assegnati al corso di laurea.

La Commissione guiderà l'avvio del percorso didattico degli studenti, stabilendo anche contatti con le scuole di provenienza.

*Tutorato logistico-organizzativo e di servizio:* è organizzato dal responsabile del tutorato che può giovare della collaborazione degli studenti del corso di laurea.

*Tutorato multimediale e/o telematico*: il servizio offre informazioni di carattere didattico specialmente agli studenti lavoratori e può essere utilizzato anche per gestire verifiche *in itinere* da parte di docenti interessati (per le discipline interessate).

Ogni docente responsabile delle attività di cui sopra rende noto, all'inizio dell'anno accademico, l'orario di ricevimento.

Le norme non comprese nel presente articolo sono determinate dall'art.29 del Regolamento didattico d'Ateneo.

Il Corso si avvale di un servizio di orientamento *post lauream* gestito dal servizio di orientamento del Dipartimento.

Il Corso prevede la possibilità di elaborare progetti educativi individualizzati (Legge 104/1991), di cui è responsabile un referente nominato previsto dal Regolamento d'Ateneo per i soggetti diversamente abili Prof. ssa Laura Arcangeli). Il Dipartimento ha rimosso le barriere architettoniche al fine di favorire la frequenza alle attività didattiche da parte dei soggetti diversamente abili.

## **TITOLO IV NORME COMUNI**

### **ARTICOLO 18**

#### **Approvazione e modifiche al regolamento**

Termini e modalità di approvazione ai sensi del regolamento didattico di Ateneo

Il presente regolamento è conforme all'ordinamento (allegato 1: RAD).

Il presente regolamento entra in vigore all'atto dell'emanazione con decreto rettorale.

Per quanto non compreso nel presente Regolamento si rimanda al Regolamento didattico d'Ateneo.